

Rocco Artifoni

1986-2006 VENT'ANNI DI BARRIERE

■Quella che segue non è una pagella. I contenuti non sono giudizi tagliati a fette dalla spada dell'arcangelo Gabriele. È la lucida esposizione di fatti vissuti e testimoniati da Rocco Artifoni fondatore e anima del Comitato provinciale bergamasco per l'abolizione delle barriere architettoniche. Fatti realmente accaduti o non accaduti. Fatti che è utile conoscere perché rappresentano i successi e gli insuccessi di vent'anni di movimento, evidenziano meriti e denunciano

Come nel più scontato degli stereotipi, si potrebbe dire: sono passati vent'anni, ma sembra ieri che abbiamo cominciato...

E ti viene la voglia di ripercorrere tante vicende, episodi, manifestazioni, fatti, iniziative che hanno segnato l'attività del Comitato provinciale bergamasco per l'abolizione delle barriere architettoniche. Ma è storia lunga, in parte già affidata ad articoli e persino a libri...

E allora pensi di riaprire il quaderno dei ricordi, per sottolineare gli aspetti meno edificanti e quelli più positivi, di cui siamo stati testimoni in questi vent'anni...

E così ecco stilata la classifica dei buoni e dei cattivi, di chi è stato un esempio per tutti e di chi deve soltanto vergognarsi per le parole dette o le cose fatte (o non fatte...)...

In fondo, è un modo come un altro per ricordare quello che abbiamo cercato di fare in questi vent'anni e che ci ha segnati tutti, nel bene e nel male...

E un'occasione per dire, vent'anni dopo, che abbiamo ancora qualcosa da dire, da raccontare, da fare, da cambiare...

-Gli amministratori di Sedrina, Bedulita, Brusaporto e Gorlago, che hanno dichiarato alla Regione Lombardia di non aver presentato il piano per l'abolizione delle barriere perché queste ultime erano inesistenti.

-Un geometra che ci ha telefonato per aiutarlo ad "aggiurare" le leggi sulle barriere

architettoniche.

-Gli amministratori e gli impiegati del comune di Gorlago che hanno chiamato i carabinieri perché stavamo prendendo le misure del municipio.

-Un automobilista che ci ha telefonato per insultarci, avendo trovato sul parabrezza della propria auto una nostra multa morale, poiché aveva parcheggiato sul marciapiede impedendo il passaggio.

-Un sindaco di Villa d'Almè, che ha ricordato lo spreco di soldi per sistemare i marciapiedi "per due disabili" (detto in faccia ai due interessati).

-Un passeggero di un treno che ci ha insultato perché a causa della nostra manifestazione era stato costretto a

scendere dal convoglio.

-Tutta la gente (cioè tutti i presenti con l'eccezione di un Assessore comunale) che ha partecipato all'inaugurazione della nuova ala con barriere dell'edificio municipale di Seriate e che ha finto di ignorare la nostra protesta e la nostra presenza.

-Un luminare dell'architettura e un architetto rampante, che hanno minacciato querele (mai ricevute...) contro di noi, poiché avevamo segnalato pubblicamente che avevano realizzato progetti con barriere a Seriate (municipio) e a Grumello del Monte (piazza).

-Un attivista di un partito sedicente padano che ci ha augurato di finire al cimitero (di Grumello del Monte), poiché protestavamo per la piazza realizzata in difformità dalle normative vigenti.

-Un commerciante di via XX Settembre a Bergamo, convinto sostenitore che le barriere sono costituite da soglie con dislivelli superiori a 6 cm.

-Un assessore e un funzionario dell'Amministrazione Provinciale che hanno sostenuto, in nostra presenza, di "lasciar stare quello che prevedono le leggi..."

-Una persona in carrozzina che ha affermato che un passaggio era accessibile perché lui riusciva a passare...

-Gli amministratori del Comune di Gorle che, dopo la realizzazione di un parcheggio riservato a persone disabili a forma di trapezio, non hanno ancora fatto colorare di giallo una riga bianca (la qual cosa avrebbe risolto il problema).

-Gli amministratori del Comune di Bergamo che ci hanno messo almeno vent'anni per iniziare a risolvere in modo adeguato il problema dei semafori acustici.

-Tutti i professionisti del settore (e sono molti...) che continuano a pensare che le normative per garantire l'accessibilità sono una perdita di tempo ed uno spreco di soldi.

-Parecchi giornalisti bergamaschi che non hanno ancora capito che il Comitato provinciale per l'abolizione delle barriere architettoniche non coincide con la Uildm e



Marinai

che le barriere architettoniche non sono un problema che riguarda soltanto le persone con disabilità.

-I Costituenti, che sessant'anni fa hanno scritto che "è compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli che impediscono il pieno sviluppo della persona umana..." e che con quelle parole ci hanno permesso di dare un significato fondamentale alle attività realizzate in questi vent'anni.

-Edvige, Ugo, Giulio e Franco, cioè quelli della segreteria del Comitato dei primi anni da pionieri: grazie a loro abbiamo cominciato fin dalle origini ad essere autorevoli protagonisti sul territorio della bergamasca in materia di abolizione delle barriere architettoniche.

-Un sindacalista bergamasco che in un convegno sulle barriere architettoniche organizzato dal più importante partito orobico di quei tempi, è intervenuto (con coraggio) presentando tutte le osservazioni critiche preparate dal Comitato.

-Un vigile di Bergamo che ci ha chiesto un blocchetto di "multe morali" da aggiungere a quelle "vere" per gli automobilisti che non rispettano i diritti di chi ha difficoltà di movimento.

-Un medico che ha pagato una "multa morale" presa per aver parcheggiato l'auto in divieto di sosta benché si trattasse di un'emergenza sanitaria.

-Gli alunni della scuola elementare di Castelli Calepio, che hanno dato giustamente una "multa morale" alla maestra.

-Tutti i passeggeri (meno uno) dei treni diretti a Milano e a Brescia che hanno solidarizzato con noi quando li abbiamo bloccati poiché le persone in carrozzina non potevano salire.

-I giornalisti RAI della trasmissione "il coraggio di vivere", che hanno deciso di trasmettere il filmato sull'inaugurazione della nuova ala del municipio di Seriate.

-Un farmacista di Bergamo che ha ristrutturato l'ingresso al proprio negozio,

costruendo una rampa accessibile, perché molti suoi clienti sono anziani.

-Un assessore del Comune di Bergamo che è intervenuto alla presentazione del nostro libro e che, ammettendo i ritardi e le omissioni dell'amministrazione, ci ha esortati a continuare a "rompere le scatole"...

-I tecnici e gli amministratori del Comune di Nembro, che hanno rimosso una griglia per lo scolo delle acque appena posata, il giorno dopo la nostra segnalazione di pericolosità e di mancato rispetto delle normative antibarriere.

-Un comandante della polizia locale di Torre Boldone che, avendo ascoltato le nostre critiche rispetto ai nuovi parcheggi riservati realizzati in paese, ci ha chiesto di accompagnarlo per mostrargli i problemi da sistemare e ci ha mostrato il percorso tattile approntato in una via dove risiede un non vedente.

-Le insegnanti e gli alunni della scuola primaria di Terno d'Isola, che hanno ideato il gioco della "Luna nel Pozzo" (un gioco dell'Oca sulle barriere).

-Un assessore del Comune di Torre Boldone che durante i 3 mesi di chiusura estiva ha eliminato le barriere dagli ingressi della scuola dell'infanzia e di quella primaria, subito dopo aver saputo della nostra segnalazione.

-L'Assessorato alle Politiche Sociali della provincia di Bergamo, che ha affidato tutte le lezioni dei corsi 2006 nelle scuole per geometri della provincia a persone che fanno riferimento al Comitato (grazie per il riconoscimento e per la fiducia).

-Molti giornalisti bergamaschi, che non ci hanno messo vent'anni per capire che abbiamo ragione, e che perciò sanno che le nostre segnalazioni sono vere fino a prova contraria (ma in vent'anni non abbiamo dovuto fare una smentita...).



Alpini in servizio per la UILDM